

PREMESSO CHE

- La figura del RPCT (**R**esponsabile della **P**revenzione della **C**orruzione e della **T**rasparenza) è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione, e ogni ente partecipato da pubbliche amministrazioni approvi un Piano triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. **La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

CONSIDERATO CHE

- L'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT è individuato dall'organo di indirizzo nella PA e dal Cda o amministratore nelle società, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.
- Secondo le FAQ pubblicate sul sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione *in strutture organizzative di ridotte dimensioni*, come è il caso della Vivi lo Sport, *in carenza di posizioni dirigenziali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.*
- *è opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e che non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi. In questa ottica, al fine di garantire l'autonomia valutativa del RPCT, è opportuno che la scelta non ricada su un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Va, altresì, evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione.*
- *Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può, in nessun caso, derivare alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati.*
- *È necessario che il RPCT sia selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari. Tra le cause ostative alla nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT rientrano tutti i casi di rinvio a giudizio e le condanne in primo grado per i reati presi in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno*

riferimento al Titolo II, Capo I «*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione*».

- *L'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere revocato in caso di inadempimento dei compiti connessi a tale ruolo e per giusta causa da motivare nel provvedimento di revoca, o al venir meno dei necessari requisiti soggettivi del soggetto incaricato.*
- *Per designare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è necessaria l'adozione di un apposito provvedimento dell'organo di indirizzo, conseguente alla valutazione circa la sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle funzioni.*
- *Le dimensioni della Vivi Lo Sport sono tali che la scelta del RPCT rimane confinata all'interno di pochi dipendenti, nessun dirigente, limitando notevolmente la scelta. Risulta pertanto impossibile evitare che il RPCT non sia in "diretta collaborazione con l'organo di indirizzo" come raccomandato dalle FAQ ANAC. Risulta pertanto criterio predominante nella selezione del RPCT ricada "tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e che non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi."*

*TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO*

Il sottoscritto Giovanni Incagli in qualità di amministratore unico della Vivi Lo Sport SSD aRL a Socio Unico nomina per il triennio 2023-2025 quale **RPCT (responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)** la Sig.ra Sharon Boni nata a Borgo San Lorenzo (FI) il 01/03/1997 residente a Borgo San Lorenzo (FI) in Via Rimorelli Poggio Secco 15, la quale sottoscrivendo il presente atto di nomina accetta la nomina a far data da oggi e dichiara di aver preso visione dell'allegato riportante i "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Borgo San Lorenzo 12 settembre 2023.

L'amministratore unico  


Per accettazione della nomina  
